

Progetti di Innovazione Didattica Universitaria 2016/2017

Bando Prot. 0034283 del 04/11/2016

**Tipologia del progetto** (selezionare una tipologia)  
**Attività in cui gli studenti hanno un ruolo attivo: attività laboratoriali, laboratori sperimentali, seminari esercitazioni**

|   |                     |   |   |
|---|---------------------|---|---|
| <b>Titolo del progetto</b>  |                     | Grammatica dell'utopia. Città ideali e isole felici: progettualità e distopia nel pensiero greco.   |   |
| <b>Docente responsabile</b>   |                     | Prof. Elena Fabbro  |   |
| <b>SSD</b>  | <b>Dipartimento</b> | L-FIL-LET/02  | Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio culturale |
| <b>Corso di studio</b>  |                     | Corso di Laurea magistrale interclasse e interateneo (Udine-Trieste) in Scienze dell'Antichità: Archeologia, Storia, Letterature  |   |
| <b>Insegnamento</b>   |                     | Letteratura greca (corso magistrale) 6 CFU 30 ore   |   |
| <b>Periodo didattico</b> [II semestre 2016/17 / I semestre 2017/18] |                     | I semestre 2017/2018  |   |
| <b>Motivazioni</b>  |                     | <p>Nell'ultimo decennio si è radicata l'ideologia che afferma il tramonto delle ideologie e la fragilità del pensiero utopico, in nome del trionfo del modello odierno di società come unico scenario possibile, esito quasi del compimento assoluto della storia. La prospettiva utopica nel senso creativo del termine non sembrava rivestire un significato particolarmente forte per gli studenti, nel senso che essi riluttano all'idea di poter immaginare spazi alternativi di convivenza umana: attualmente i ragazzi temono il futuro, anziché viverlo come una sfida entusiasmante e un'avventura. Del resto quanto viene in loro infuso o riversato dai mezzi di comunicazione, che orientano la riproduzione sociale, ha poco a che fare con il sogno politico o con l'ideale. Dall'immaginario della Rete o filmico ci giungono spesso implicite asserzioni sull'immutabilità del presente e sulla fine delle narrazioni, oppure ampie e potenti suggestioni distopiche.</p> <p>Il progetto si propone di coinvolgere gli studenti del corso (e tramite loro un gruppo scelto di studenti liceali) nella riflessione sulle articolazioni del disegno utopico come costruzione di un progetto condiviso, proteso verso il futuro, ma al contempo come atto interpretativo del presente e atto creativo di modalità innovatrici di interazione umana, in grado di ovviare a soprusi e distorsioni. Il progetto mira a dilatare l'orizzonte dei contenuti disciplinari previsti dal corso di Letteratura greca c.m. ('Utopie e distopie sulla scena comica: <i>Uccelli</i> e <i>Ecclesiazuse</i> di Aristofane) in una riflessione più ampia e interdisciplinare sulle utopie elaborate dal pensiero politico greco fino alle sue proiezioni moderne. Traendo spunto dal cinquecentenario della pubblicazione di <i>De optimo Rei Publicae deque nova insula Utopia</i> di Thomas More (1516), si intende approfondire la conoscenza delle idee e immagini più durature che il mondo greco produsse di convivenza civile e felice, spesso oggi accomunate sotto il segno dell'utopia ovvero del 'non luogo', per approdare alla più concreta e moderna progettazione utopica di convivenza, quella dell'Europa moderna che, così come costruita, si sta rivelando oggi un'utopia. Si rifletterà sull'istanza utopica e i suoi esiti, ovvero: i fallimenti</p> |   |

|                            |   |
|----------------------------|---|
|                            | <p>liquidano l'utopia, o l'utopia resta un bisogno morale al di là del naufragio? Rimeditare sulle tensioni ideali che hanno animato gli antichi può indurci a perseverare in una progettazione di nuove modalità di convivenza umana che sembrano ora sotto scacco. Il progetto prevede laboratori in cui gli studenti approfondiranno in forma seminariale, sotto la guida del docente, gli sviluppi moderni del pensiero utopico. I risultati di tali approfondimenti e discussioni saranno proposti dagli studenti del corso a un gruppo di studenti dei licei classici 'J. Stellini' di Udine e 'Dante' di Trieste partecipanti a <i>Classici Contro</i> 2016 - Utopia (Europa), progetto nazionale ideato dall'Università 'Ca' Foscari' di Venezia, alla cui organizzazione partecipa anche l'Università di Udine. L'idea che muove dal 2010 i vari progetti di <i>Classici Contro</i> (che suona in sé come un ossimoro o un paradosso proprio perché i classici della tradizione greco-latina sono percepiti come un'istituzione, un paradigma immobile e sicuro) è di presentare, rovesciando ogni stereotipo, i classici come potentissimo motore di pensiero e riflessione per il mondo attuale, utile specialmente nei momenti di crisi.</p>  |
| <b>Contesto</b>            | Licei classici 'Jacopo Stellini' di Udine e 'Dante' di Trieste  |
| <b>Strutture coinvolte</b> | DIUM Università di Udine,<br>Liceo classico 'Jacopo Stellini' Udine,<br>Liceo classico 'Dante' di Trieste   |
| <b>Obiettivi</b>           | <p>Le attività, complementari al corso, promuoveranno in forma seminariale l'affinamento delle capacità di analisi e approfondimento di testi fondamentali sia per l'indagine delle dinamiche politico-sociali del pensiero greco sia per l'influenza da loro esercitata sul pensiero moderno. Agli studenti saranno richiesti approfondimenti individuali in forma scritta che sostituiranno gli elaborati scritti (o tesine) previsti ordinariamente nei programmi del corso. Gli studenti dovranno essere in grado di esporre con rigore terminologico e argomentativo questioni critiche inerenti ai testi oggetto di studio e con adeguata strumentazione metodologica illustrare la rilevanza del testo nello sviluppo del pensiero utopico antico.</p> <p>Gli strumenti critici acquisiti durante il lavoro di approfondimento di gruppo consentiranno così agli studenti di esprimere in interventi seminariali anche vagliati giudizi personali sulle dinamiche culturali di medio o lungo periodo riguardanti lo sviluppo di una delle articolazioni più durature del pensiero antico nella cultura politica europea odierna. Confrontandosi con i testi scelti, il gruppo di lavoro si interrogherà anche su quale forma riveste nell'immaginario comune contemporaneo la costruzione letteraria utopica (antica e moderna) e il suo rovescio, la distopia: ovvero, cosa accomuna la città dotata di muri ed edifici e la città che ne prescinde, la u-topia, intesa nel senso del non-luogo? Quali le connessioni tra la costruzione letteraria dell'u-topia e il sogno che definiamo utopico, di buon luogo o 'luogo di bene'? Che forma assume nell'immaginario comune contemporaneo la costruzione letteraria utopica e il suo rovescio, la distopia, il 'cattivo luogo' o 'luogo di male'?</p> <p>Con opportuna preparazione da parte di un docente-tutor del</p> |

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
|                                  | <p>liceo, gli studenti esporranno infine in forma seminariale parti significative delle loro relazioni a studenti liceali scelti all'interno delle classi quarte e quinte dei licei aderenti al progetto. Obiettivo non secondario è quello di sviluppare negli studenti del corso competenze argomentative ed espositive e renderli in grado di affrontare così una prima esperienza di didattica attiva.</p> <p>In estrema sintesi il progetto si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-indicare una metodologia di analisi e interpretazione testuali articolata in momenti formativi didattici teorici e laboratoriali;</li> <li>-sollecitare la partecipazione attiva e lo sviluppo di capacità creative, comunicative e progettuali;</li> <li>-sviluppare l'ausilio di tecnologie informatiche, innovative e interattive.</li> </ul>   |
| <p><b>Strumenti e metodi</b></p> | <p>Com'è noto, i metodi tradizionali, che privilegiano l'erogazione di contenuti codificati dal docente a ogni livello di apprendimento non producono costantemente conoscenza reale, proprio in quanto tali contenuti sono situati in un flusso monodirezionale di informazioni e di dati, e dunque asimmetrico, non verificato o in qualche modo non condiviso. Si intende rendere invece partecipi gli studenti in un procedimento euristico alla soluzione dei problemi da affrontare nella formulazione e strutturazione dei contenuti (<i>problem posing/solving</i>).</p> <p>Questa modalità si ancora alle esperienze e alle conoscenze dei partecipanti al gruppo di lavoro, li coinvolge più attivamente nel processo di apprendimento, li spinge a rendere operante nella pratica della soluzione dei problemi testuali ed esegetici la teoria, coinvolgendo diversi livelli: cognitivo di approfondimento dei contenuti, formativo di applicazione di procedure di tipo tassonomico (selezione, identificazione, interpretazione di dati, applicazione di regole linguistiche, organizzazione ed estrapolazione, confronto, rafforzamento del giudizio autonomo), educativo grazie al consolidamento di un pensiero critico autonomo, aperto alla soluzione dei problemi e nel contempo alla problematizzazione (vd. Iannicelli 2011, 4).</p> <p>La didattica laboratoriale rispondente a un modello più comunicativo e relazionale, di contestualizzazione autentica dei contenuti, costituirà l'occasione per discutere ed elaborare in forma seminariale gli itinerari tematici che saranno oggetto di approfondimenti individuali. L'elaborazione individuale in forma scritta risponderà - a differenza delle 'tesine' previste ordinariamente nei programmi del corso - a una articolazione tematica coerente rispetto a un percorso tematico condiviso e rappresenterà un'importante occasione per approfondire la conoscenza degli strumenti bibliografici e acquisire dimestichezza con i vari tipi di biblioteche presenti sul territorio e le loro risorse. Un obiettivo non secondario è costituito dal consolidamento delle competenze semantico-lessicali nella scrittura e rielaborazione critica dei contenuti.</p> <p>Punto di partenza imprescindibile è l'attenta lettura e analisi dei passaggi più significativi degli <i>Uccelli</i> e delle <i>Donne in assemblea</i> di Aristofane, testi comici molto complessi di cui si decodificheranno i multiformi registri linguistici che attraverso le rifrazioni parodiche e la risemantizzazione rivitalizzano con nuova valenza metafore all'apparenza inerti.</p> |

|                                    |   |
|------------------------------------|---|
|                                    | <p>Attraverso le tensioni che emergono dalle due commedie in cui la legge di natura non pare conciliarsi con le norme di convivenza politica si proporrà un confronto con il dibattito filosofico tra legge positiva e diritto naturale, tra <i>nomos</i> e <i>physis</i>, tra diritti del più forte e diritti della maggioranza: un dibattito che fa da sfondo alla costruzione di molti disegni utopici che fanno appello alla condizione di natura come fondamento e modello di vita. Mediante l'identificazione di chiare allusioni incrociate e l'analisi dello svolgimento concettuale parallelo in molti brani delle <i>Donne in assemblea</i> e del V libro della <i>Repubblica</i> (tesi di Canfora) si focalizzeranno i punti in cui il commediografo prende apertamente di mira il nucleo centrale della <i>Repubblica</i> platonica, il più grande disegno di rifondazione logica dell'universo della politica che cerca un rapporto dialettico con la realtà.</p> <p>Quando ci si debba impadronire degli strumenti essenziali di pensiero critico, i testi del teatro antico sono particolarmente interessanti e produttivi, in quanto costringono allo straniamento e all'ascolto, sollecitando in modo particolare l'intervento attivo del lettore che deve saper cogliere anche i tratti sovrasegmentali tipici del linguaggio teatrale. La pratica della traduzione impone la fatica della decifrazione, dell'analisi e della comprensione. Tali operazioni collocano gli studenti nella posizione di interpreti, cioè di intelligenze vive in apertura critica verso l'oggetto e verso se stesse. Un lavoro importante di conoscenza, serio e impegnativo da compiere, che mette in gioco a più livelli simultaneamente. E la traduzione e 'decostruzione' di un testo complesso come quello aristofaneo è scoperta e provocazione molto più di un testo letto nella propria lingua.</p> |
| <p><b>Strategie didattiche</b></p> | <p>Meta primaria sarà orientare la metodologia didattica verso obiettivi funzionali al conseguimento di capacità dirette a esplorare, classificare fenomeni, definire problemi, stabilire connessioni intertestuali, costruire nuovi scenari interpretativi. A una prima fase <i>instructor centered</i>, in cui si intende spiegare il testo nelle sue connotazioni più varie per favorire negli studenti il consolidamento delle competenze necessarie (analisi testuale più approfondita e specifica degli aspetti stilistico-formali e dei riferimenti più nascosti del testo), seguirà un momento in cui il ruolo direttivo/funzionale del docente diminuirà per lasciare spazio al momento seminariale di proposta, di riflessione e approfondimento, atto a saggiare la capacità di contestualizzare e stabilire raffronti. In questa fase ciascuno studente del gruppo di lavoro sceglierà un itinerario tematico consono ai suoi interessi e sarà in grado di applicare in autonomia conoscenze e competenze, rielaborando i nuovi contenuti sulla scorta dei propri schemi o concetti consolidati ma integrabili.</p> <p>La fase ulteriore prevede due momenti che coinvolgano attivamente le competenze comunicative dei discenti: il primo destinato alla comunicazione al gruppo seminariale stesso dei risultati delle proprie ricerche: gli studenti dovranno saper organizzare efficacemente i materiali attraverso i più comuni strumenti di presentazione, anche su supporto informatico. Il secondo momento prevede la divulgazione al gruppo più eterogeneo degli studenti liceali. In questa fase saranno coordinati dal docente-tutor del liceo che modulerà con loro l'articolazione degli interventi sulla base degli obiettivi e finalità</p>  |

|                           |  |
|---------------------------|--|
|                           | didattiche operanti nelle classi di riferimento.   |
| <b>Aspetti innovativi</b> | <p>Si è scelto di coinvolgere in prima persona i discenti nell'elaborazione degli strumenti per affrontare con intelligenza critica i temi in discussione all'interno dell'esperienza universitaria, uno spazio-tempo di grande rilevanza almeno sotto il profilo quantitativo nella vita dello studente ma che offre occasioni sempre più rare di reale confronto seminariale.</p> <p>Questo metodo che fa aggio sulle conoscenze dei partecipanti, li coinvolge più attivamente nel processo di apprendimento a diversi livelli: cognitivo di approfondimento dei contenuti, formativo di applicazione di procedure di tipo tassonomico (selezione, identificazione, interpretazione di dati, applicazione di principi, leggi, organizzazione ed estrapolazione, confronto, espressione di giudizi personali di valore), educativo grazie alla costruzione di un pensiero critico e aperto alla soluzione dei problemi e nel contempo alla problematizzazione (vd. Iannicelli 2011, 4). In tal senso risulta utile la didattica laboratoriale aperta ad un modello non verticistico o centrato su apprendimenti formali ma piuttosto fondato su procedure attente all'aspetto comunicativo e relazionale per una contestualizzazione autentica dei contenuti.</p> <p>Le relazioni scritte sul tema scelto, che suggerano la capacità di elaborare informazioni complesse e/o frammentarie e di pervenire a idee e giudizi originali e autonomi, saranno poi esposte oralmente in contesto seminariale per comunicare l'esito delle proprie ricerche ai componenti del gruppo e dare a ciascuno dei componenti il gruppo di lavoro la possibilità di sviluppare la propria abilità di comunicare in modo chiaro logico ed efficace ad un pubblico.</p> <p>La seconda fase del progetto li vedrà affrontare - con opportuna preparazione da parte del docente-tutor - in forma espositiva diversa, nel ruolo di docenti, il pubblico culturalmente più composito di studenti liceali e permetterà loro di sperimentare, utilizzando gli strumenti metodologici acquisiti e le loro conoscenze linguistiche e letterarie, la propria capacità di saper organizzare efficacemente il proprio materiale di studio attraverso i più comuni strumenti di presentazione, anche su supporto informatico. Per gli studenti universitari si tratta di un primo approccio con la didattica. Il rapporto pedagogico con gli universitari è percepito assai positivamente anche dagli studenti liceali, come più diretto ed empatico per contiguità generazionale ed affine esperienza esistenziale.</p> <p>Quest'ultima modalità didattica è stata sperimentata con successo dalla proponente nell'a.a. 2015/2016 durante il corso di Lingua e letteratura greca II, in collaborazione con il liceo 'Stellini' di Udine. L'iniziativa, che ha avuto risalto anche sul sito del teatro 'Giovanni da Udine' (<a href="http://www.teatroudine.it/teatroudine/spettacoli">www.teatroudine.it/teatroudine/spettacoli</a>) in occasione dell'evento '<i>Guerra!</i>' organizzato nell'ambito del progetto '<i>Classici Contro 2015: Teatri di guerra</i>', comprendeva un ciclo di sette incontri seminariali, che i dieci studenti del corso, opportunamente preparati, hanno tenuto dal 7 febbraio al 17 marzo 2015 agli studenti del liceo, sui seguenti temi: pace e guerra nel mondo antico, funzione dell'idea di tirannide nell'Atene del V sec. a.C., nascita dell'imperialismo ateniese,</p> |

|                    |  |
|--------------------|--|
|                    | <p>discussione e dissenso sul potere democratico nell'Atene postpericlea del V sec. A.C., manipolazione del consenso popolare e metafore politiche sulla scena comica.</p>   |
| <p><b>Fasi</b></p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- fase frontale di insegnamento dedicata alla lettura e commento di passi degli <i>Uccelli</i> che illustrino le modalità di un progetto politico connesso con l'occupazione dello spazio vuoto del cielo che, fisicamente intermedio tra gli uomini e dèi, in quanto passaggio obbligato può essere condizionatore e strategico. Il disegno che si muove a colonizzare lo spazio approda alla rifondazione del tempo, ricondizionando le memorie identitarie dei suoi abitanti, gli uccelli, con l'abolizione delle norme che costituiscono i massimi tabù riguardanti la famiglia e la società civile. Si passerà poi alla lettura delle <i>Donne in assemblea</i> come parodia distopica – sullo sfondo di un'Atene agli inizi IV sec. a.C. sfinita dagli esiti della guerra del Peloponneso, impoverita e percorsa da forti tensioni sociali – della progettazione sociale e politica (compreso il superamento della famiglia e l'abolizione della proprietà privata) illustrata nel IV e V libro della <i>Repubblica</i> platonica, nota al vivace <i>milieu</i> culturale ateniese ben prima della definitiva stesura dell'opera, la cui composizione impegnò il filosofo per decenni.</li> <li>- prima mappatura degli elementi che strutturano un pensiero utopico, inteso come nucleo generatore di pensiero creativo e di innovazione politico-sociale (relazioni di giustizia e di ingiustizia fra gli esseri umani, elementi di continuità o di discontinuità sociale, linee di forza di un sistema di controllo e di conseguenza quelle di un progetto di innovazione politica)</li> <li>- individuazione nelle teorizzazioni dell'Atene di V-IV secolo a.C. degli elementi di una grammatica dell'utopia (società ideale strutturata in città-isola o comunque in spazio delimitato da elementi naturali - acque in genere - che consentono di controllare l'accesso degli estranei e che nel contempo fungono da via di transito, organizzata in ruoli e in routine, autoreferenziale)</li> <li>- divisione del lavoro con la scelta degli itinerari tematici da seguire;</li> <li>- elaborazione critica in forma scritta dello snodo tematico scelto; questi i principali: <ul style="list-style-type: none"> <li>* mito delle 'isole felici' (Omero, etnografi e storici (cf. Diodoro Sicuro, <i>Bibl.</i> II 55-60)</li> <li>* costruzione dell'"uomo nuovo" nella riflessione politica platonica (<i>Repubblica</i> IV e V)</li> <li>* intreccio di linguaggio mitico e di proposte utopiche come aspetto costante nella tradizione politica greca (il caso dell'Atlantide platonica)</li> <li>* Isocrate, <i>Busiride</i> 12-20, esempio di encomio di un fondatore mitico di una società perfetta in cui Isocrate utilizza il paradigma della fondazione ideale per parlare dell'Egitto</li> <li>* l'attacco frontale a Platone nell'argomentazione serrata della <i>Politica</i> di Aristotele</li> <li>* Luciano, <i>Ermotimo</i> 22-25, descrizione ambigua e ironica della società ideale dei filosofi, luogo della pratica della virtù, remoto ed elitario. Reinterpretazione del sogno civico nel contesto del potere imperiale</li> <li>* <i>Epistola a Diogneto</i>, descrizione dei tratti costitutivi di una</li> </ul> </li> </ul> |

|   |   |
|---|---|
|   | <p>comunità escatologica, con forti spunti polemici nei confronti della peculiarità della separatezza dei gruppi giudaici dentro le città dell'Impero</p> <p>*con la rinascita platonica tra fine del '400 e inizi del '500 nuova stagione per la creazione della città ideale: Th. More, T. Campanella</p> <p>*destini dell'utopia nella cultura moderna</p> <p>*Città distopiche: (Nefelococcugia negli <i>Uccelli</i> aristofanei, <i>Panoptikon</i> di J. Bentham., Gotham City di 'The Dark Knight Trilogy' di Ch. Nolan).</p> <p>- durante incontri di approfondimento ciascuno studente individuerà il percorso tematico che intende approfondire. Il docente guiderà la ricerca e la selezione dei materiali, curando il coordinamento generale. In questo approccio, sorretto anche dalla scoperta guidata, è importante la presenza del docente che facilita nella definizione dei problemi o discute della loro definibilità, favorendo l'interazione e la riflessione sulle procedure e il monitoraggio sugli esiti, la fase cognitiva di costruzione, decostruzione, ricostruzione dei significati attraverso codifiche apprese e utilizzate nella pratica operativa</p> <p>- redazione scritta della propria ricerca</p> <p>-esposizione orale e discussione seminariale sulla relazione</p> <p>- incontro seminariale con docente-tutor referente del liceo per lo studio delle modalità didattiche di presentazione della proprie relazioni agli studenti liceali</p> <p>- incontro seminariale e relazione con gruppo degli studenti liceali aderenti al progetto.</p> |
| <b>Attività</b>                                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>- lezioni frontali del docente</li> <li>- seminario di individuazione dei percorsi tematici con lavoro di squadra degli studenti, che presenteranno ai compagni le relazioni sui temi affrontati. Le relazioni saranno raccolte nella forma di documenti di testo o in pdf e messe a disposizione della classe sulla piattaforma moodle di e-learning</li> <li>- stesura delle relazioni scritte sulla tematica scelta</li> <li>- esposizione e discussione seminariale della propria relazione</li> <li>- incontri seminariali con il docente-tutor liceale referente sulle più appropriate modalità didattiche di presentazione della propria relazione agli studenti liceali</li> <li>- seminario con studenti liceali.</li> </ul>  |
| <b>Materiali</b>                                      | <p>Bibliografia sugli argomenti oggetto di approfondimento, elaborazione su Power Point per la presentazione agli studenti liceali con iconografia vascolare e sequenze filmiche di riproduzioni teatrali (sul sito BBC o in YouTube).</p>  |
| <b>Impegno orario aggiuntivo (docente e studenti)</b> | <p>docente: 25 ore per la ricerca, scelta del materiale bibliografico e discussione con gli studenti sul contenuto dei singoli elaborati da sottoporre alla discussione seminariale.</p> <p>Studenti: 30 ore di cui 17 per l'elaborazione dei propri contributi da sottoporre alla discussione seminariale, 6 per discutere con il docente-tutor liceale sulle modalità didattiche di rielaborazione dell'argomento per proporlo agli studenti liceali; 3 per la rielaborazione in seminario ai liceali, 4 ore per i seminari nei locali</p>  |

|  |   |
|--|---|
|  | del liceo.  |
| <b>Criteri di valutazione dell'efficacia</b>   | In fase finale l'efficacia del progetto sarà valutata sulla base di questi criteri:<br>- coerenza nell'articolazione delle argomentazioni nelle relazioni scritte con il tema scelto;<br>- chiarezza ed efficacia comunicativa nella forma espositiva degli interventi orali in forma seminariale;<br>- acquisizione da parte degli studenti dei primi strumenti della pratica didattica<br>- interesse e coinvolgimento degli studenti liceali durante gli incontri seminariali.   |
| <b>Contributo richiesto e spese previste [da 250 a 500 €; spese ammesse: acquisto materiali, compenso collaboratori, missioni]</b> | 150 euro per spese di acquisti di materiali bibliografici<br>150 euro per sei ore di laboratorio di didattica condotto da professore liceale che orienti gli studenti nell'organizzazione del materiale scelto per la relazione ad un appropriato approccio agli studenti liceali.  |
| <b>Bibliografia</b>  | Primo orizzonte bibliografico:<br>L. Bertelli, <i>L'utopia greca</i> , in (cur.) L. Firpo, <i>Storia delle idee politiche, economiche e sociali</i> , I, Torino 1982, 463-581.<br>L. Bertelli, <i>L'utopia sulla scena: Aristofane e la parodia della città</i> , «Civiltà classica e cristiana» 4, 1983, 215-261.<br>H. Braunert, <i>Theorie, Ideologie und Utopie im griechisch-hellenistischen Staatsdenken</i> , (Antrittsvorlesung), Kiel 1982.<br>L. Canfora, <i>La crisi dell'utopia. Aristofane contro Platone</i> , Roma-Bari 2014.<br>C. Carsana, M.T. Schettino (edd.), <i>Utopia e utopie nel pensiero storico antico</i> , Roma, 2008.<br>C. Claverini, <i>Tommaso Campanella e Gioacchino da Fiore. "Riaprire il conflitto" a partire dal pensiero utopico e apocalittico</i> , «Giornale critico di storia delle idee» 11, 2014, Sassari-Milano ( <a href="http://www.gioUtopiaconcreatnalecritico.it/attuale/GCSI_11_Claverini.html">http://www.gioUtopiaconcreatnalecritico.it/attuale/GCSI_11_Claverini.html</a> ).<br>C. Claverini, <i>Utopia concreta. Pensiero utopico e ideologia in Nicolò Machiavelli e Gioacchino da Fiore</i> , Saonara 2015.<br>J. Ferguson, <i>Utopias of the Classical World</i> , London 1975.<br>A.M. Iacono, <i>L'utopia e i Greci</i> , in (ed.) S. Settis, <i>I Greci. Storia cultura arte e società</i> , I, <i>Noi e i Greci</i> , Torino 1996, 882-900.<br>C. Mac James, <i>In Search for an Urban Dystopia – Gotham City</i> ( <a href="http://www.aaschool.ac.uk/downloads/WritingPrize/2013Shortlist/JamesCMak.pdf">http://www.aaschool.ac.uk/downloads/WritingPrize/2013Shortlist/JamesCMak.pdf</a> ).<br>M. Moneti, <i>Città e utopia</i> , «Annali del Dipartimento di filosofia» 17, 2011, 7-20.<br>Su percorsi di innovazione didattica:<br>M. Castoldi, <i>Percorsi e strumenti di analisi nell'insegnamento: una ricognizione critica</i> , in cur.), F. Greco, <i>Introduzione all'analisi dei sistemi formativi</i> , Roma 2005, pp. 109-212.<br>C. Iannicelli, <i>Approcci e strategie didattiche</i> <a href="http://www.edscuola.it/archivio/ped/approcci">www.edscuola.it/archivio/ped/approcci</a> .<br>P. Selleri, <i>La comunicazione in classe</i> , Roma 2004.<br>L. Trisciuzzi, <i>Dizionario di didattica</i> , Pisa 2003, p. 288 (s.v. <i>Metodologia</i> ). |

Udine, 30 dicembre 2016

Firma docente responsabile

